



Nota per la stampa

LAMEZIAEUROPA: DECRETO DEL MISE SULLE AREE INDUSTRIALI DI CRISI NON COMPLESSE. DAL 4 APRILE 2017 AL VIA LE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE DA PARTE DELLE IMPRESE A VALERE SULLA LEGGE 181/89. IL LAMETINO TRA I TERRITORI CALABRESI SCELTI DALLA REGIONE CALABRIA E DESTINATARI DELLA MISURA PROMOSSA DAL MISE.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 febbraio 2017 ha stabilito che dal **4 aprile 2017** potranno essere presentate ad Invitalia spa le domande di agevolazione per i programmi di investimento ricadenti nei territori delle aree di crisi industriale non complessa, tra cui il **territorio Lametino**, che potranno beneficiare degli incentivi previsti dalla legge 181/89.

La dotazione finanziaria complessiva prevista è di **124 milioni di euro** a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile. Di queste risorse finanziarie 44 milioni di euro sono accantonati a favore degli accordi di programma. L'investimento minimo è di **1,5 milioni di euro** e potrà essere realizzato nei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale non complessa individuate dal Decreto del MISE del 19 dicembre 2016. Possono accedere alle agevolazioni le imprese di qualunque dimensione costituite sotto forma di società di capitali comprese le società cooperative e le società consortili. Sono finanziabili programmi di investimento per attività manifatturiere, per la tutela ambientale, il turismo e i progetti di innovazione organizzativa e fornitura di servizi alle imprese.

Le agevolazioni finanziarie possono coprire **fino al 75%** dell'investimento ammissibile sotto forma di contributo a fondo perduto (25%) e finanziamento agevolato (50%). Può anche essere richiesta ad Invitalia la partecipazione al capitale sociale dell'impresa che realizza gli investimenti.

Le richieste di finanziamento, **a partire dalle ore 12 del prossimo 4 aprile**, dovranno essere presentate **esclusivamente online** sulla piattaforma telematica di Invitalia spa soggetto gestore dell'intervento secondo modalità e modelli che saranno indicati nei prossimi giorni nell'apposita sezione dedicata alla legge 181/1989 del sito internet dell'Agenzia www.invitalia.it.

La legge **181/89** è lo strumento di finanza dedicata per il rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore e finanzia iniziative imprenditoriali per rivitalizzare il sistema economico locale e creare nuova occupazione, attraverso progetti di ampliamento, ristrutturazione e delocalizzazione presentati dalle imprese.

Il sistema locale del lavoro (SLL) del Lametino, scelto nel novembre scorso dalla Regione Calabria fra quelli destinatari degli interventi previsti dalla Legge 181/89 per le Aree Industriali di Crisi non Complessa, vede Lamezia Terme capofila, e comprende i seguenti altri 23 Comuni: Bianchi, Panettieri, Pedivigliano, Carlipoli, Conflenti, Curinga, Decollatura, Falerna, Feroletto Antico, Gizzeria, Jacurso, Maida, Martirano, Martirano Lombardo, Motta Santa Lucia, Nocera Terinese, Pianopoli, Platania, San Mango d'Aquino, San Pietro a Maida, Serrastretta, Soveria Mannelli e Filadelfia.

La società Lameziaeuropa spa è a disposizione delle imprese interessate ad utilizzare questa opportunità, molto selettiva anche per l'entità degli investimenti richiesti e per la tempistica ristretta, per la localizzazione sul territorio lametino ed in particolare **nell'area industriale ex Sir** e **nell'area PIP di Contrada Rotoli** di nuovi investimenti produttivi di qualità, competitivi, in grado di dare valore aggiunto all'intero territorio regionale, capaci di stare sul mercato e di creare indotto per le Pmi locali.

Lamezia Terme, 2 Marzo 2017

Tullio Rispoli



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ
E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

e

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

VISTO il decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia*";

VISTE le disposizioni che, a partire dall'articolo 73 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), hanno previsto l'estensione del sistema agevolativo di cui alla citata legge n. 181/1989 a ulteriori aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica;

VISTO l'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa e, in particolare, il comma 8-*bis* concernente gli interventi nei casi di situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse che presentano, comunque, impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull'occupazione;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 178 del 3 agosto 2015, recante termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali, ai sensi del citato comma 8-*bis* dell'articolo 27 del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTA la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 59282 del 6 agosto 2015, emessa in base a quanto disposto dall'articolo 6, comma 6, del suddetto decreto ministeriale 9 giugno 2015, finalizzata a fornire ulteriori specificazioni relative ai requisiti dei programmi e delle spese ammissibili, delle modalità, forme e termini di presentazione delle domande nonché delle caratteristiche del contratto di finanziamento;



VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 232 del 4 ottobre 2016, recante l'individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181;

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 1, del citato decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2016 che rinvia a un decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico la pubblicazione dell'elenco nazionale dei territori candidati alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa e la definizione dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione ai sensi del decreto ministeriale 9 giugno 2015;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 novembre 2016, che ha prorogato di 30 giorni il termine previsto all'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2016 per la presentazione delle proposte di aree di crisi non complessa per le Regioni Marche e Umbria a seguito degli eventi sismici verificatisi in data 26 ottobre 2016 e in data 30 ottobre 2016;

VISTO il decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 19 dicembre 2016, pubblicato nel sito internet istituzionale, recante l'elenco dei territori individuati, sulla base del citato decreto ministeriale 4 agosto 2016, quali aree di crisi non complessa;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 del citato decreto direttoriale 19 dicembre 2016, che rinvia ad un successivo provvedimento del Ministero dello sviluppo economico l'apertura dei termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 39 del 16 febbraio 2017, con il quale le risorse finanziarie complessivamente destinate alla reindustrializzazione delle aree di crisi sono state ripartite tra le diverse tipologie di intervento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c), del suddetto decreto ministeriale 31 gennaio 2017, il totale delle risorse finanziarie destinate ai programmi di investimento da agevolare nelle aree di crisi industriale non complessa, tramite procedura valutativa con procedimento a sportello, ammonta ad euro 124.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, dei quali euro 44.000.000,00 accantonati in favore degli interventi disciplinati da accordi di programma;

VISTO l'articolo 25 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", che prevede, per il rilancio del sistema produttivo nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici in argomento, l'applicazione, nei limiti delle risorse effettivamente disponibili, del regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, come disciplinato dal citato decreto ministeriale 9 giugno 2015, previo riconoscimento



dei Comuni riportati negli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016 quale area in cui si applicano le disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 dicembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 28 del 3 febbraio 2017, recante l'estensione del regime di aiuto, di cui alla legge n. 181/1989, ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016, in attuazione del citato articolo 25 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189;

CONSIDERATO che il sopra menzionato decreto ministeriale 31 gennaio 2017 rinvia a un successivo decreto ministeriale la determinazione delle risorse finanziarie da destinare all'applicazione del regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici del 2016;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59;

DECRETA:

Art. 1.

1. Le domande per l'accesso alle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989, riguardanti programmi di investimento nei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale non complessa, individuate ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, devono essere trasmesse all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito internet dell'Agenzia medesima (www.invitalia.it). Le predette domande sono esaminate sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.

2. Le domande di agevolazione di cui al comma 1 possono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 4 aprile 2017.

3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie individuate all'articolo 1, comma 1, lettera c), del decreto ministeriale 31 gennaio 2017 menzionato nelle premesse. Il Ministero dello sviluppo economico comunica, mediante avviso a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e la conseguente chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

4. I termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, riguardanti programmi



di investimento nei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici del 2016, sono fissati con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, successivamente all'adozione del decreto ministeriale recante la determinazione delle risorse finanziarie da destinare all'applicazione del regime di aiuto in tali aree.

Roma, 24 febbraio 2017

IL DIRETTORE GENERALE DGPICPMI

Stefano Firpo

Firmato Firpo

IL DIRETTORE GENERALE DGIAl

Carlo Sappino

Firmato Sappino